



Piano regolatore, divisioni nella maggioranza

➤ Il sindaco Piccitto insiste sulla linea che vieta trivellazioni e costruzioni nelle zone agricole. Una parte dei 5 Stelle vuole modifiche

La formulazione della giunta di Ragusa prevede stop alle trivelle in zone agricole e, nelle stesse aree, zero cemento a eccezione di chi è agricoltore o allevatore.

Davide Bocchieri

●●● Ordini del giorno, mezzi inciuci, polemiche quotidiane. Nel pantano di Palazzo dell'Aquila, fronte consiglio comunale, le questioni che contano si tengono al momento alla porta. La prima, e più delicata, è quella della modifica dell'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore. Una telenovela senza fine, che tuttavia può rivelarsi un boomerang per la maggioranza pentastellata. La formulazione della giunta prevede stop alle trivelle in zone agricole e, nelle stesse aree, zero cemento a eccezione di chi è agricoltore o allevatore. La «cordata» di costruttori, architetti, associazioni di categoria ha chiarito la propria idea: demolire l'impianto della delibera. Via libera alle nuove costruzioni, con la sola previsione di qualche accorgimento relativo al-



Il sindaco Federico Piccitto

la tipologia degli interventi, dimezzamento delle percentuali di lotto minimo previste dalla giunta. Nei fatti un mantenimento dello status quo, con il dilagare, negli anni della

passata amministrazione, di villette nei luoghi più disparati. E i grillini? Sono spaccati. C'è una frangia, la stessa che si fece promotrice del via libera a nuovi alberghi sempre in

aree agricole, che strizza l'occhio a costruttori e associazioni di categoria, e alla parte di opposizione che sostiene questi interessi che, pur legittimi, sono antitetici ai programmi degli uomini di Grillo. Un'altra parte, con il sindaco in testa, che apre a qualche integrazione, ma sull'impianto generale della modifica non «molla». Tra i grillini non ostili a nuove colate di cemento, si prova la «carta» burocratica, invocando pareri mancanti e altri cavilli, puntualmente «smontati» dai tecnici. Nell'attesa che arrivi in aula (non è chiaro il motivo della mancata calendarizzazione), si tentano mosse trasversali. Una parte delle opposizioni, a iniziare dall'ingegnere Maurizio Tumino, consigliere di «Insieme», mira, infatti, a frenare la spinta ambientalista di Piccitto. Più che una modifica, quindi, solo un ritocchino che salvaguardi la possibilità di nuove costruzioni. L'insussistenza dei cavilli tecnici, renderebbe ingiustificabile una modifica sostanziale della delibera di giunta da parte dei consiglieri 5 stelle. Che ora devono decidere tra l'addio ai propri principi e quello ad appoggi trasversali. (DABO*)



STRUTTURE. Il manager Aricò: «Il 6 giugno inauguriamo Medicina nucleare»

Fondi per la Sanità, Digiacomo: «Ventuno milioni dalla Regione»

●●● La sanità iblea complessivamente sarà beneficiata di 21 milioni di euro di finanziamenti per lavori. Soldi che serviranno in primis per completare il nuovo ospedale Giovanni Paolo II di contrada Cisternazzi e poi per altri interventi in altre strutture sanitarie. A ribadire l'arrivo o comunque l'impiego dei fondi in questione è Pippo Digiacomo del Pd, presidente della commissione Salute all'Ars. L'Asp di Ragusa sta appaltando lavori di adeguamento sismico per oltre 8 milioni di euro relativi agli ospedali di Comiso e Maria Paternò Arezzo di Ragusa Ibla. Che si aggiungono agli 8 milioni di euro per il completamento del Giovanni Paolo II di contrada Cisternazzi di Ragusa. E si sommano al milione e mezzo di euro dei lavori in corso all'ospedale Guzzardi di Vittoria e al milione di euro previsto per il pronto soccorso di Modica. «Mi pare che la Sanità iblea - commenta Pippo Digiacomo - stia dando una buona risposta alla crisi edilizia che attanaglia la nostra provincia e non solo. Oltre a questi 18 milioni e mezzo di euro, attendiamo



Pippo Digiacomo

l'attivazione della Pet di Ragusa (medicina nucleare) dove abbiamo investito cifre cospicue, circa 3 milioni e mezzo di euro: non dimentichiamo che certo una boccata d'ossigeno all'economia è importante, ma lo scopo primario di questi poderosi in-

vestimenti è e rimane la maggiore salute e il maggiore benessere dei nostri cittadini. Ora il sottoscritto è abituato a consegnarle le opere e non solo ad annunciare finanziamenti i cui effetti si vedono trent'anni dopo. Mi recherò pertanto presso gli uffici della Direzione dell'Asp di Ragusa per sollecitare le procedure in modo tale che i decreti diventino progetti e poi cantieri e poi servizi giacchè, ad esempio, il Giovanni Paolo II sia consegnato a ogni costo entro l'anno prossimo: ormai l'attesa è diventata insopportabile». Il manager Maurizio Aricò, sui lavori del nuovo ospedale fa sapere che stanno andando avanti con solerzia e annuncia che il 6 giugno l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, inaugurerà Medicina nucleare, una parte dell'ospedale dove è allocata la Pet-tac, che già da più di un mese svolge l'attività. Lunedì saranno pronte le sale operatorie del Maggiore di Modica e sarà consegnata al gestore che si è aggiudicato la gara, la piscina dell'ospedale Busacca di Scicli.

(*GN*) **GIANNI NICITA**



➤ **Aeroporto** **«Rotte sociali», un incontro al ministero**

●●● Individuare delle «rotte sociali» per la continuità territoriale in Sicilia. È stata inviata al Ministero per le infrastrutture la proposta che dovrebbe impegnare 20 milioni di euro attraverso l'emendamento del deputato nazionale Nino Minardo (nella foto). A tal proposito Minardo ha inviato un ulteriore sollecito al ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, a prendere in mano la situazione e verificare quali siano le ragioni della mancata attuazione della norma. Mercoledì prossimo è già fissato un incontro con Renato Poletti, direttore generale del Ministero, il deputato Minardo, il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, i vertici e i tecnici della società di gestione dell'aeroporto. (*GN*)



